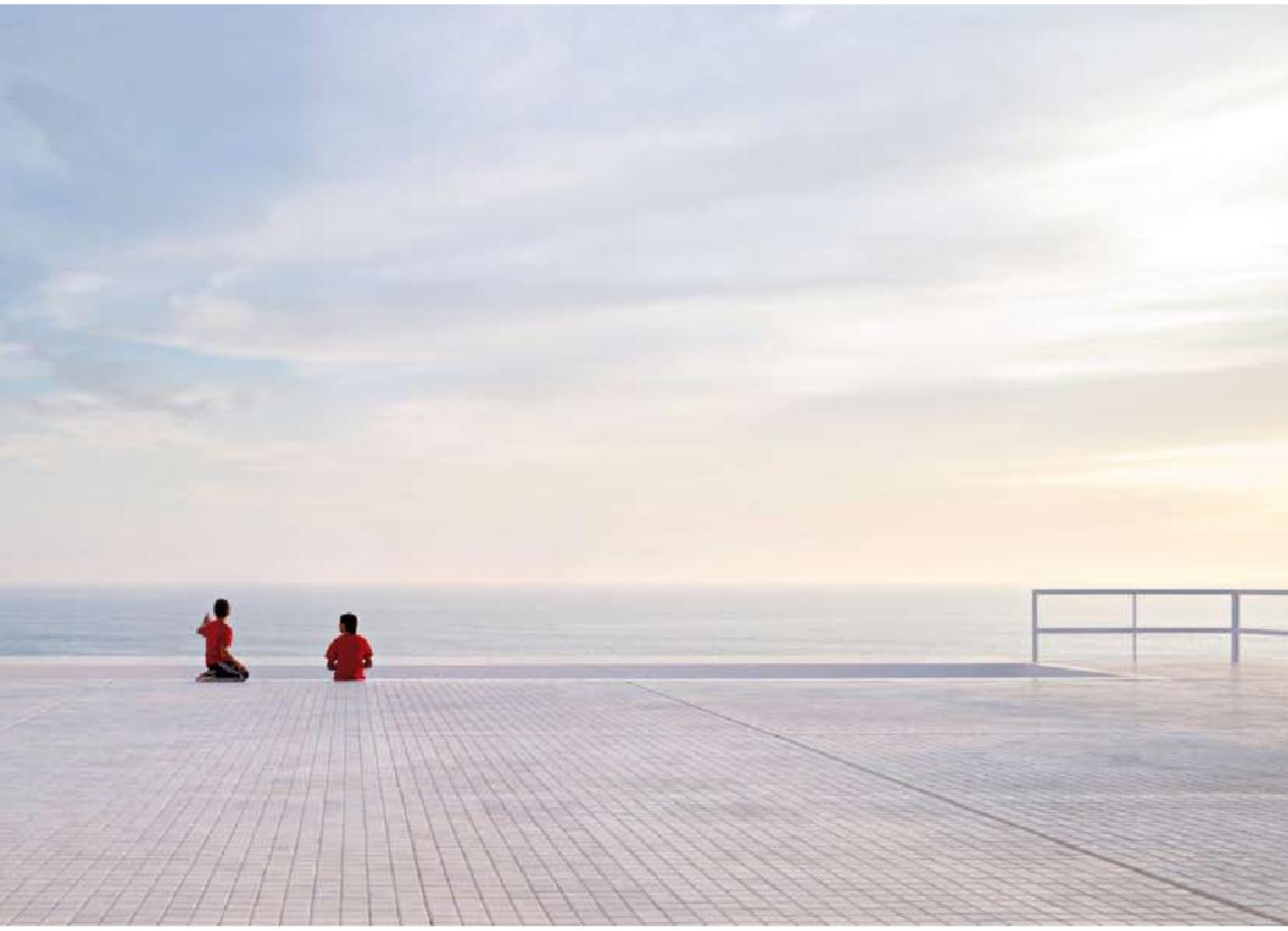
FIRENZE architettura

2.2012



la soglia

Periodico semestrale
Anno XVI n.2
Euro 7
Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
Alberto Campo Baeza
Entre Catedrales, Cádiz, 2009
foto © Javier Callejas

Periodico semestrale* del Dipartimento di Architettura - Disegno Storia Progetto
via San Niccolò, 93 - 50125 Firenze tel. 055/2055367 fax. 055/2055399
Anno XVI n. 2 - 2° semestre 2012
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
ISSN 1826-0772
ISSN 2035-4444 on line

Direttore - Maria Grazia Eccheli
Direttore responsabile - Ulisse Tramonti
Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Giancarlo Cataldi, Loris Macci, Adolfo Natalini, Ulisse Tramonti, Paolo Zermani
Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Francesca Mugnai, Alessandro Merlo, Andrea Volpe, Claudio Zanirato
Collaboratori - Eleonora Cecconi, Alberto Pireddu, Michelangelo Pivetta
Info-grafica e Dtp - Massimo Battista
Segretaria di redazione e amministrazione - Grazia Poli e-mail: firenzearchitettura@arch-dsp.unifi.it

Gli scritti sono sottoposti alla valutazione del Comitato Scientifico e a lettori esterni con il criterio del BLIND-REVIEW

L'Editore è a disposizione di tutti gli eventuali proprietari di diritti sulle immagini riprodotte nel caso non si fosse riusciti a recuperarli per chiedere debita autorizzazione
The Publisher is available to all owners of any images reproduced rights in case had not been able to recover it to ask for proper authorization

Proprietà Università degli Studi di Firenze
Progetto Grafico e Realizzazione - Massimo Battista - Centro di Editoria del Dipartimento di Architettura - Disegno Storia Progetto
Fotolito Saffe, Calenzano (FI) Finito di stampare dicembre 2012
*consultabile su Internet http://www.arch-dsp.unifi.it/CMpro-v-p-34.html

FIRENZE architettura

2.2012

editoriale

Introduzione al mondo etrusco
Francesco Venezia 2

la soglia

Immagini di confine
Franco Rella 8

L'architettura sulla soglia
Emanuele Lago 16

Luisa Lambri_Ritratti allo specchio
Andrea Volpe 22

Alberto Campo Baeza
Sulla soglia della bellezza
Alberto Pireddu 30

Francesco Venezia
"il più piccolo spazio sacro"
Eleonora Cecconi 40

Werner Tscholl
Tra pietra e acciaio
Michelangelo Pivetta 46

Sou Fujimoto
Slittamenti
Fabrizio Arrigoni 56
House N
Sou Fujimoto 62

La porta
Giorgio Caproni 64

progetti e architetture

Paolo Zermani
Cappella nel bosco 66

Maria Grazia Eccheli Riccardo Campagnola
Il dentro e il fuori: anamnesi dello spazio
Riccardo Campagnola 74

Adolfo Natalini
La scala di ponente agli Uffizi
Fabio Fabbrizzi 82

Fabio Capanni
Ampliamento scuola materna Tagliaferro
Claudio Marrocchi 90

Fabrizio Rossi Prodi
Nuovo ponte sul fiume Arno 96

eredità del passato

Louis Kahn_Greetings from Luanda
Nicola Braghieri 102

Il portale con la corsa sospesa - particolarissima vicenda del Sant'Aquilino in Milano
Francesco Collotti 108

Una rotonda sul mare - Il Circolo Canottieri della Società Solvay a Rosignano (1937-39)
Francesca Mugnai 114

ricerche

Santa Croce, la facciata
Maria Teresa Bartoli 120
Gli angoli del timpano centrale di Santa Croce applicando la prospettiva inversa
Nevena Radojevic 128

riflessi

Metamorfosi della soglia
Paola Arnaldi 130

eventi

Galleria dell'architettura italiana
Le case di Andrej Tarkovskij - Fotografie e disegni
Andrej A.Tarkovskij 134
Al quarto giorno non si risorge - Apologia della muffa
Stefano Rovatti 140

letture a cura di: *Alberto Pireddu, Emanuele Ghisi, Francesca Mugnai, Andrea Volpe, Carlotta Torricelli* 142

english text 144

Fabio Capanni

Ampliamento scuola materna Tagliaferro

Claudio Marrocchi

L'intervento di ampliamento della scuola materna Tagliaferro a San Piero a Sieve in provincia di Firenze si compone di un nuovo blocco atto ad ospitare la mensa scolastica.
L'edificio è formato da un unico ambiente di pianta rettangolare di circa 140 mq ed è delimitato da un muro continuo interrotto solamente da due grandi aperture contrapposte, realizzate con strombature rivestite in legno, e collocate in corrispondenza dell'aggancio con l'esistente struttura. Tali ampie finestre, oltre a garantire luminosità ai locali interni e accessibilità all'area giochi del giardino, consentono un diretto e passante rapporto visivo con l'ambiente esterno.
La nuova mensa si inserisce armonicamente nel contesto dei blocchi a padiglione del restante edificio scolastico, calcandone e rispettandone le misure e la logica compositiva, al fine di rappresentare un ulteriore elemento che si articola intorno allo spazio centrale delle attività comuni.
A fronte di questa continuità il nuovo elemento stabilisce al contempo una differenza rispetto alla superficie di mattoni facciavista del volume esistente grazie alla sua assolutezza stereometrica esaltata dalla scabra e massiva superficie di intonaco, che ispira un dialogo più intimo con gli edifici del vicino centro storico e con le recinzioni murarie delle ville della campagna circostante.
La razionalità geometrica della forma rettangolare si arricchisce di una plastica deformazione del muro esterno, innescata dall'azione della luce che incontra la sottile scossalina in acciaio satinato. Si genera così un'inattesa curvatura della parete che si sviluppa al di sotto della lineare scossalina stessa.
Questa morbida deformazione del muro esterno trova analogamente una sua continuità all'interno mediante l'azione della luce che penetra attraverso un taglio presente nella copertura ed esteso per l'intera curvatura.
In questo modo l'impatto della luce con le superfici determina un continuo susseguirsi di ombre, le quali diventano i naturali "abitanti" dalle sembianze e dai profili sempre mutevoli, e traspongono il muro in una dimensione fantastica capace di riflettere ed accogliere l'immaginifico infantile.
La conformazione plastica dell'edificio allude al carattere ludico della sua funzione, come materia plasmata dal gioco dei bambini. La parete curva diventa così una soglia labile e mutevole che da una parte offre un senso di protezione rispetto all'ambiente esterno mediante il suo spazio coperto, e dall'altra si dissolve all'avvicendarsi di luce ed ombra, come il dispiegarsi di un velo.
Ed è in questa soglia che si proiettano nel presente e nel futuro i sogni incantati e le tenere magie dei bambini giocosi, e nel tempo il passo delle loro impalpabili fantasie lievemente la consumano.

Soglia: come è lieve per due amanti
consumare la propria vecchia soglia,
anch'essi, dopo i molti prima di loro e
i molti a venire.[1]

[1] Rainer Maria Rilke, *Elegie duinesi*, Feltrinelli, Bergamo 2011, p.67.

Ampliamento scuola materna Tagliaferro
San Piero a Sieve (Firenze)
2008-2009

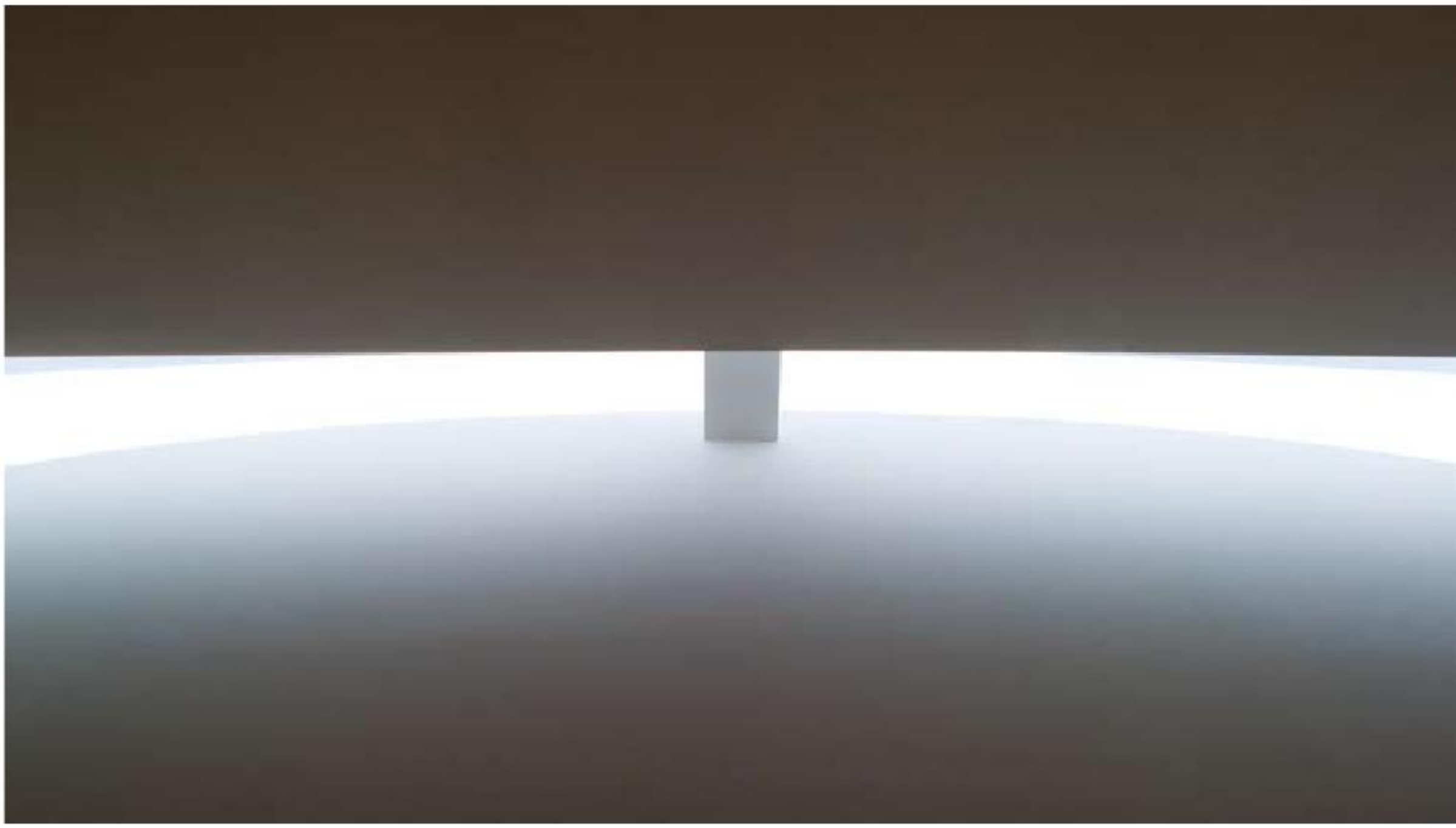
Progetto e direzione lavori:
Fabio Capanni
Claudio Marrocchi
Collaboratore:
Duccio Ardovini
Strutture:
Lorenzo Mellini
Impianti:
Massimo Tassini

Foto:
Alessandro Ciampi

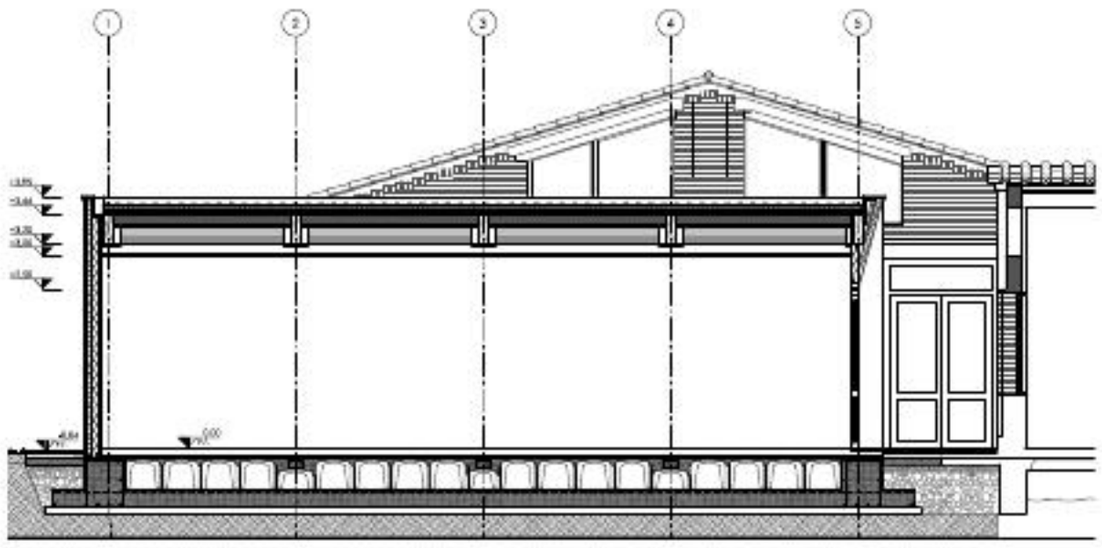
Pagine precedenti:
1
Vista esterna della parete inflessa

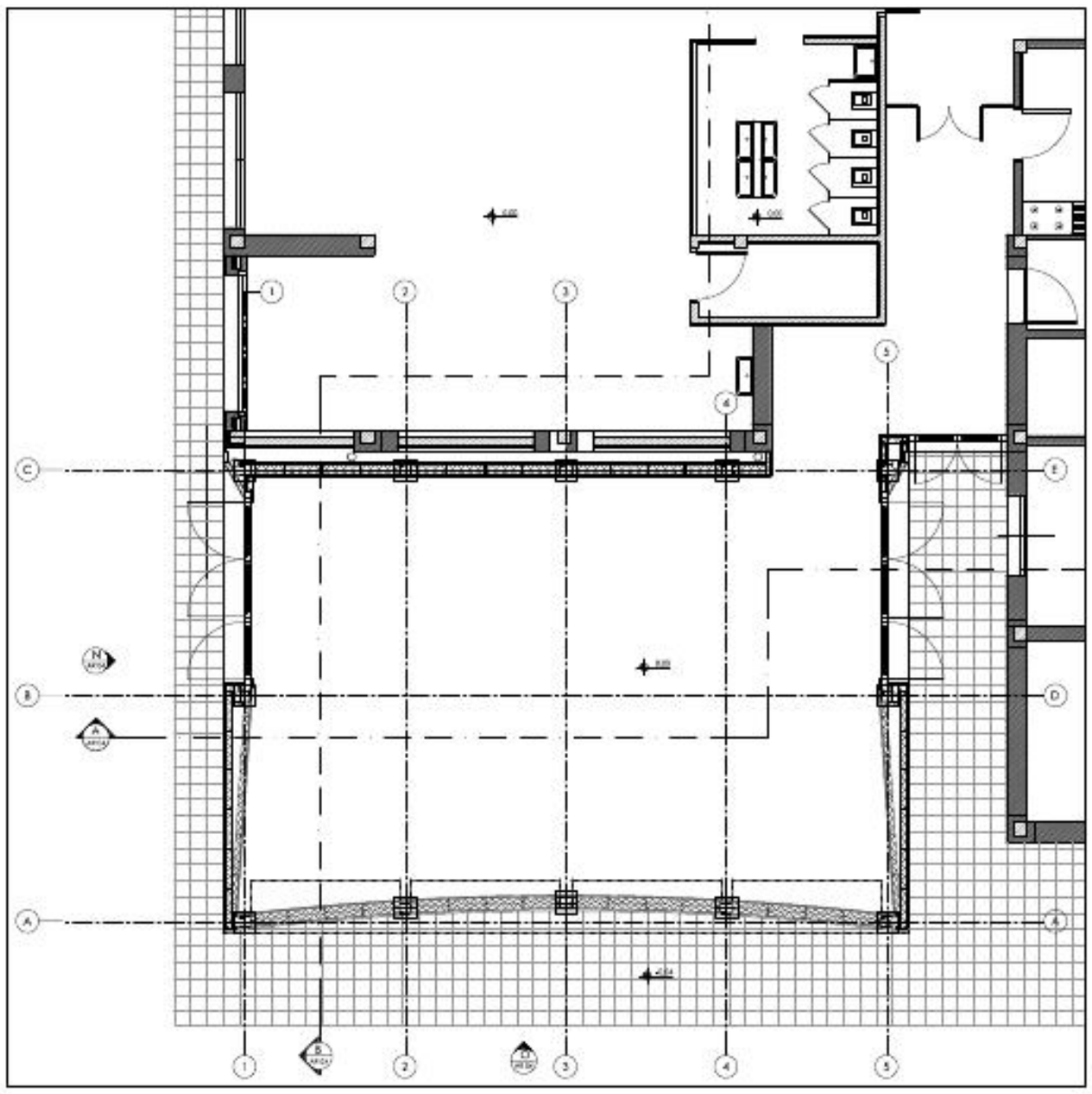
2
Il diaframma di luce fra la copertura e la parete inflessa
3
Luce e ombra animano l'aggancio fra la copertura e la parete inflessa

Pagine successive:
4
Sezione trasversale e pianta
5
Lo spazio interno della mensa

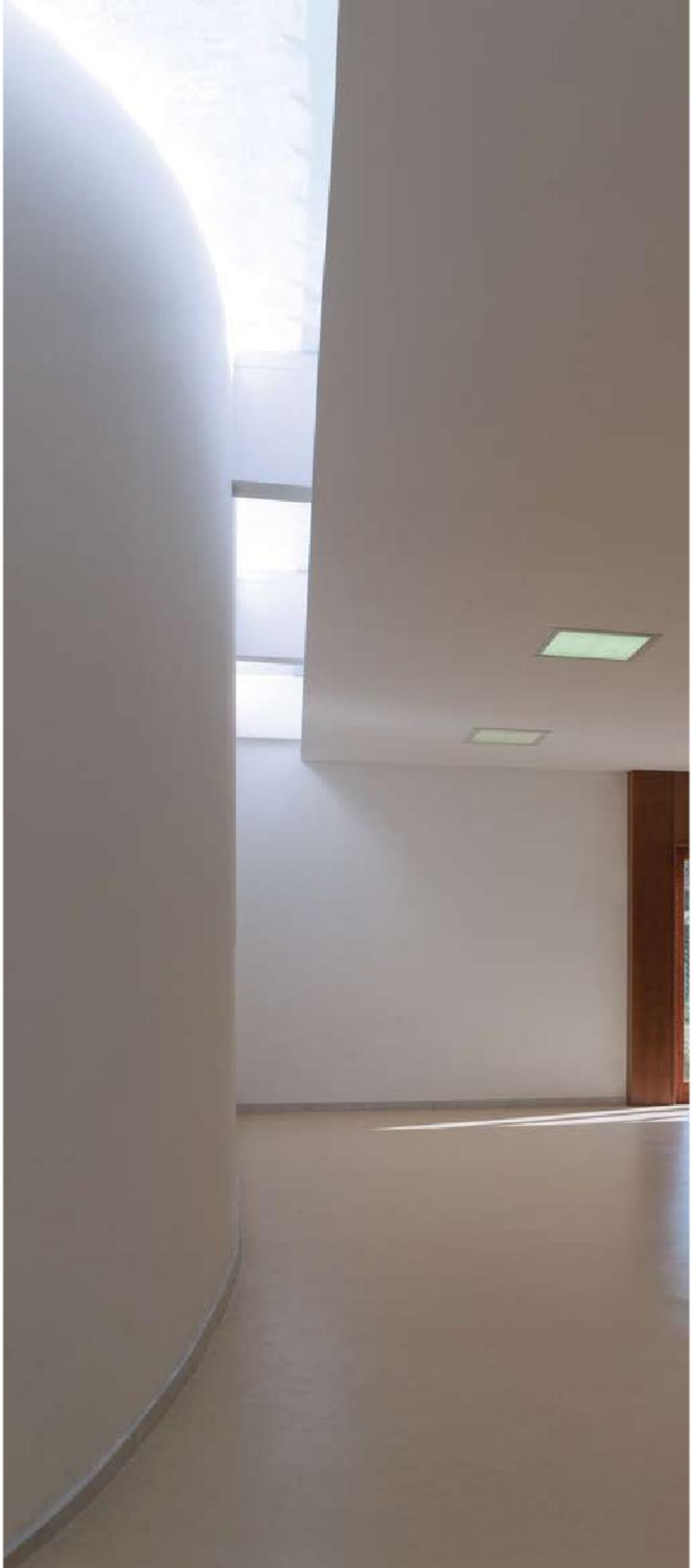


3





4



5